FEBA ANNUAL FORUM
ON FOOD AID AND SOCIAL INCLUSION

EUROPEAN FOOD BANKS FEDERATION
FEBA

Banchi Alimentari europei: un'ondata di solidarietà per fronteggiare il COVID-19

IT

Pubblicato nel 2020, Bruxelles.
© FEBA. Tutti i diritti riservati. Qualsiasi riproduzione integrale o parziale deve citare il titolo e indicare la FEBA e i propri membri come detentori dei diritti di copyright.

La presente pubblicazione ha ricevuto il sostegno finanziario del Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale "EaSI" (2014-2020). Per ulteriori informazioni, consultare la pagina: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1081&langId=it. Le opinioni espresse nella presente pubblicazione non rispecchiano necessariamente la posizione ufficiale della Commissione europea.

Indice

Messaggio del Presidente / pag. 1

Collaborare per rispondere alle sfide poste dal COVID-19 / pag. 1

La FEBA continua a offrire il proprio sostegno durante la pandemia / pag. 5

Buone prassi attuate dai membri FEBA in Europa / pag. 6

Ringraziamenti / pag. 32

Messaggio del Presidente

Possa la solidarietà rappresentare la via per farci uscire da questa crisi pandemica migliori, più forti e uniti. Possa essa costituire una opportunità per riscoprire l'importanza degli altri, in modo particolare dei più svantaggiati, e ricondurci alle radici della nostra missione, della nostra attività quotidiana di Banchi Alimentari in Europa. Con il sostegno di tutti - autorità pubbliche, imprese, enti di beneficenza, volontari e cittadini - possiamo crescere insieme attraverso le avversità e adoperarci con positività per un futuro più luminoso.

Jacques Vandenschrik, Presidente, European Food Banks Federation

Collaborare per rispondere alle sfide poste dal COVID-19

Da marzo, il COVID-19 costituisce una sfida senza precedenti in tutta Europa che stravolge la normalità delle nostre vite con gravi ripercussioni di carattere sociale ed economico.

Il 13 marzo 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato l'Europa epicentro della pandemia da COVID-19*. Alcuni Paesi, come l'Italia e la Spagna, sono stati i primi ad essere duramente colpiti, e subito dopo il Coronavirus si è diffuso in tutto il continente con immediate ed evidenti ricadute socioeconomiche.

La pandemia ha trascinato molte persone nell'insicurezza da un giorno all'altro, sottolineando l'importanza della sicurezza alimentare in Europa.

In questo contesto, l'accesso al cibo si è dimostrato una priorità, sottolineando l'importanza di un'alimentazione sana, bilanciata, conveniente e facilmente accessibile per tutti. In ogni angolo d'Europa molte immagini testimoniano questa evidenza, come le lunghe code all'ingresso dei supermercati o i volontari che lavorano ogni giorno per portare generi alimentari ad anziani, disabili, indigenti, ed anche a famiglie che si trovano ad affrontare difficoltà inaspettate in questo periodo.

Trascorsi i primi mesi dalla crisi e fino all'autunno scorso, il COVID-19 sembrava essere sotto controllo in Europa. Ciò nonostante, l'Europa è tornata ad essere un focolaio attivo della pandemia e si sta registrando un aumento drammatico delle infezioni che sta mettendo a dura prova le capacità degli ospedali. Alcuni governi stanno reintroducendo nuovi drastici lockdown, mentre in Europa si segnalano migliaia di nuovi casi al giorno.

* OMS, osservazioni introduttive del Direttore generale alla conferenza stampa sul COVID-19, 13 marzo 2020.

La pandemia ha rivelato i nostri punti di forza e le nostre debolezze, sottolineando l'importanza delle comunità locali, sempre pronte a cooperare per il bene comune con una forte sinergia tra autorità pubbliche, organizzazioni della società civile e tutti gli attori coinvolti.

È evidente come la pandemia abbia avuto un enorme impatto sulle nostre vite quotidiane e abbia influenzato l'intero sistema alimentare.

Il COVID-19 è stato un campanello d'allarme per la European Food Banks Federation e per i nostri membri.

Sin dai primi focolai, i nostri membri hanno lavorato ogni giorno affrontando la sfida non soltanto nel reperire generi alimentari dalla filiera alimentare, ma anche garantendo la consegna delle derrate agli enti di beneficenza in totale sicurezza. I nostri membri hanno recuperato senza sosta eccedenze alimentari per aiutare le organizzazioni caritatevoli che sfamano le persone in stato di necessità. L'emergenza sanitaria e la conseguente crisi socioeconomica, in modo particolare durante la prima ondata del COVID-19, ha presentato delle differenze trai i diversi Paesi ma è evidente ovunque che la crisi posta dal COVID-19 ha comportato una nuova emergenza alimentare e un aumento della domanda di generi alimentari.

La nostra ultima relazione pubblicata a settembre 2020 evidenzia un aumento del 30% della domanda alimentare, che può variare dal 6% al 90% nei diversi Paesi, proveniente dai nuovi target della povertà: disoccupati, famiglie con bambini e anziani che vivono da soli. Nei mesi precedenti i nostri membri hanno affrontato sfide simili e hanno fornito risposte che possono costituire aspetti fondamentali nell'affrontare la seconda ondata e il procrastinarsi della crisi generata dalla pandemia. Sebbene i contesti possano differire e le soluzioni adottate siano uniche ed elaborate su misura, le sfide sono percepite a livello collettivo e le risposte si basano sulla motivazione, sull'innovazione e sull'adattamento.

Nei mesi di aprile, luglio e settembre 2020, la European Food Banks Federation ha condotto 3 sondaggi volti a monitorare e valutare l'impatto del COVID-19 sui suoi membri e ad esaminare le loro risposte. I risultati sono stati presentati in tre relazioni:

1. Sfide attuali e urgenti necessità dei Banchi Alimentari europei / Aprile 2020
2. I Banchi Alimentari europei in una Europa post COVID-19 / Luglio 2020
3. I Banchi Alimentari oggi: impegno, creatività e disponibilità al cambiamento / Settembre 2020

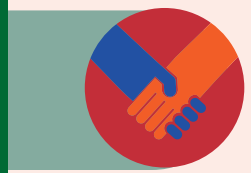
Punti salienti della relazione

Sfide

- Crescente richiesta di generi alimentari
- Aumento del numero delle persone in stato di necessità
- Instabilità delle donazioni alimentari
- Discontinuità dei processi logistici e di trasporto
- Carenza di DPI
- Carenza di volontari
- Costi imprevisti e diminuzione delle risorse finanziarie

Risposte

- I Banchi Alimentari sono rimasti aperti e operativi, con pochissime eccezioni
- Garantire la mission: prevenzione dello spreco alimentare e sostegno agli enti caritatevoli
- Coinvolgimento di nuovi giovani volontari
- Nuove iniziative di successo per la raccolta fondi
- Nuove collaborazioni con enti e fondazioni
- Attività di advocacy per il sostegno pubblico
- Nuovi modelli operativi innovativi per la gestione dei magazzini e le attività amministrative
- Digitalizzazione delle attività tradizionali (ad esempio, le collette alimentari)



Sin dagli inizi di marzo la European Food Banks Federation ha raccolto le risposte dei suoi membri alla crisi, con un'ampia serie di storie che danno prova di solidarietà.

Indipendentemente se volontari o dipendenti dei Banchi Alimentari e degli enti di beneficenza affiliati, decisori politici, aziende o privati cittadini, abbiamo dimostrato in numerosi modi che, di fronte alla crisi, siamo pronti a sostenerci a vicenda.

Al fine di soddisfare esigenze immediate e fornire una risposta concreta all'emergenza, il 21 marzo la European Food Banks Federation ha lanciato un invito pubblico alla solidarietà e ha istituito un Fondo di emergenza sociale per il COVID-19 per garantire l'attività dei suoi membri e assicurare che generi alimentari ancora idonei al consumo non diventassero rifiuto, aiutando nel contempo gli enti di beneficenza dar da mangiare alle persone in uno stato di bisogno.

La risposta a questo invito ha superato le aspettative. In quel periodo numerose aziende hanno offerto il proprio supporto attraverso donazioni economiche a sostegno dell'attività quotidiana dei Banchi Alimentari. Grazie al suo impegno concreto profuso tra marzo e novembre 2020, la European Food Banks Federation ha sostenuto i suoi membri con oltre 4,2 milioni di EUR per azioni correlate al COVID-19 in 27 Paesi*.

I fondi sono stati usati per necessità concrete: maggiori costi delle attività quotidiane (affitto, utenze, ecc.), ulteriore personale per gestire i quantitativi accresciuti di generi alimentari, nuovi veicoli per garantire la ridistribuzione delle derrate, strumenti digitali per facilitare la comunicazione, nuove attrezzature per i magazzini, DPI per la protezione di volontari e dipendenti, nuovi sistemi IT per il magazzino, e molto altro.

* Questi dati si riferiscono al periodo 1° gennaio - 15 ottobre 2020.

Inoltre, in linea con la loro attività primaria, molte aziende hanno donato anche generi alimentari o altri beni quali DPI, trasporti, scatole di cartone. Infine, molte aziende hanno deciso di estendere il loro impegno ai dipendenti, proponendo loro e coinvolgendoli in campagne di raccolta fondi a sostegno dei Banchi Alimentari europei.

Con una determinazione agile, l'incessante innovazione dei processi e una ampia copertura del territorio, i Banchi Alimentari europei stanno dimostrando di possedere la forza di adattarsi al nuovo difficile contesto garantendo una ridistribuzione sicura dei generi alimentari agli enti di beneficenza.

Si stanno anche sperimentando nuovi modelli operativi e processi. Quando il COVID-19 ha imposto la chiusura delle attività non essenziali, come bar e ristoranti, molte di esse hanno contattato i Banchi Alimentari europei affinché le loro scorte eccedenti non venissero buttate via. Ad esempio, dalle mense delle istituzioni europee a Bruxelles sono stati recuperati generi alimentari quando l'home working è diventato la nuova normalità. In alcuni Paesi, i Banchi Alimentari hanno preparato pasti o confezionato pacchi alimentari per le organizzazioni impegnate sul campo, in modo che queste dovessero occuparsi soltanto delle consegne effettive destinate a specifici soggetti a rischio che vivevano da soli.

Dall'inizio della pandemia ad oggi, il sostegno dei Banchi Alimentari continua a dimostrarsi sempre più indispensabile affinché i generi alimentari ancora idonei al consumo non diventino rifiuto e possano acquisire un nuovo prezioso valore per tutti quegli enti di beneficenza che aiutano i più bisognosi.

I Banchi Alimentari stanno quindi svolgendo un ruolo chiave nel prevenire gli sprechi alimentari per uno scopo sociale, e nel pianificare ed adattarsi per fronteggiare le sfide di oggi e di domani. In questo periodo i Banchi Alimentari europei sono anche diventati un punto di riferimento per le donazioni di generi alimentari provenienti dalla filiera agroalimentare. Oltre alle normali donazioni di eccedenze alimentari, in effetti esse hanno ricevuto e gestito quantità più elevate di generi alimentari non deperibili donati dalle aziende per rispondere ai bisogni immediati.

Mentre la diffusione della pandemia non si arresta, siamo impegnati a garantire la nostra attività quotidiana in modo da poter gestire la crisi e rafforzare la resilienza contro le crisi future. Questa crisi può fungere da acceleratore di innovazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia e produrre un effetto benefico sull'intero sistema alimentare.

La FEBA continua a offrire il proprio sostegno durante la pandemia

Rafforzare il dialogo con i nostri membri per essere sempre aggiornati, condividere le sfide e apprendere dalle esperienze grazie agli strumenti digitali

- 1 Conferenza dei Presidenti online con la partecipazione di 23 rappresentanti di Banchi Alimentari
- 1 riunione fisica e 3 riunioni online del Gruppo di lavoro UE con la partecipazione di 82 rappresentanti di Banchi Alimentari
- 8 riunioni online sui punti prioritari con la partecipazione di 110 rappresentanti di Banchi Alimentari
- 2 sessioni online di condivisione delle competenze con la partecipazione di 54 rappresentanti di Banchi Alimentari

Un approccio agile per fissare obiettivi, misurare e agire

- 3 sondaggi e 3 relazioni sull'impatto del COVID-19 sulla rete della FEBA
- 1 sondaggio e 1 relazione sull'attuazione del FEAD nel 2019
- Implementazione del progetto "Quantifying the Impact of European Food Banks - From Farm to Fork" con 5 riunioni, 7 tour virtuali e la prima versione dell'Osservatorio sulle donazioni alimentari online

Comunicazioni intelligenti e inclusive

- 1 campagna sui social media in occasione della Festa dell'Europa promossa dalla Commissione europea
- 1 evento virtuale in occasione della prima Giornata internazionale della consapevolezza sulle perdite e gli sprechi alimentari con il coinvolgimento di 15 membri e la partecipazione a 3 conferenze internazionali organizzate dall'ufficio di collegamento della FAO di Bruxelles e di New York e dal quartier generale della FAO
- Relazioni interattive e cartacee delle riunioni, 2 video animazioni
- 7 relazioni di monitoraggio UE

Sostegno tangibile alle esigenze concrete

- Contatti con oltre 120 enti, fondazioni e organizzazioni
- Oltre 50 enti, fondazioni e organizzazioni già impegnati a donare oltre 4,3 milioni di EUR
- Oltre 4,2 milioni di EUR già ridistribuiti a 27 membri ordinari e membri associati FEBA
- Molte aziende impegnate a donare generi alimentari o sostegno in natura (trasporti, DPI, scatole di cartone, ecc.) a beneficio dei membri FEBA.

Buone prassi attuate dai membri FEBA in Europa

Questo capitolo presenta le buone prassi attuate da 25 membri della FEBA - riguardanti in modo particolare l'impatto del COVID-19 e il contributo offerto da queste organizzazioni alla prevenzione degli sprechi alimentari e alla riduzione dell'insicurezza alimentare in questo periodo di difficoltà.

La European Food Banks Federation desidera ringraziare tutti i suoi membri per i loro contributi. Inoltre, desidera esprimere un sentito ringraziamento per la loro incessante attività che fa la differenza ogni giorno in Europa.

- Membri ordinari e associati FEBA
- Membri ordinari e associati FEBA – dati non disponibili

Albania

Dopo il terremoto che ha colpito l'Albania a novembre del 2019, il paese ha registrato un aumento del numero di persone in stato di necessità e l'emergenza dovuta al COVID-19 non ha fatto che peggiorare la situazione.

Durate il COVID-19, il recupero di prodotti alimentari freschi è triplicato ogni mese e **Food Bank Albania** sta ridistribuendo maggiori quantità di eccedenze alimentari più di quanto abbia mai fatto in passato.

Food Bank Albania è riuscita ad installare una cella frigorifera per i prodotti freschi in modo che le derrate siano disponibili più a lungo per la distribuzione. Contemporaneamente, Food Bank Albania ha aumentato il ritiro di generi alimentari freschi da altri luoghi, elaborando una mappa dei principali luoghi in cui reperire eccedenze di prodotti alimentari freschi.

L'aumento delle donazioni di eccedenze alimentari e la nuova cella frigorifera consentiranno a Food Bank Albania di sostenere un maggior numero di enti di beneficenza e mense dei poveri in quasi tutte le regioni del Paese.

Ulteriori aggiornamenti dall'Albania durante la crisi del COVID-19

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa continuare a lottare per la missione di recuperare generi alimentari freschi e nutrienti per tutti, rallegrandoci per tutte le aziende e i partner donatori dal momento che continuiamo a lavorare verso un futuro prossimo in cui auspichiamo una legislazione favorevole in materia di donazioni alimentari.

Wilma Verburg, Presidente del Comitato

FOODBANK ALBANIA
SOLIDARITETI PËR USHQIM

Austria

Macro Group - proprietaria della catena di supermercati turca "Etsan" e partner di lunga data nonché vicino di **Wiener Tafel** presso il mercato all'ingrosso di Vienna - è stata una delle prime aziende ad attivarsi quando Wiener Tafel ha fatto richiesta di aiuti all'inizio del primo lockdown a marzo, in particolare chiedendo beni durevoli per gli enti di beneficenza sostenuti da Wiener Tafel.

Nonostante il periodo molto difficile, i dipendenti di Macro Group hanno comunque trovato un po' di tempo libero per confezionare centinaia di pacchi alimentari per Wiener Tafel. I pacchi contenevano un'ampia varietà di generi alimentari a lunga conservazione come cibi in scatola, olio, prodotti lattiero-caseari e anche articoli per l'igiene. I pacchi sono stati molto graditi dai circa 100 enti di beneficenza che ricevono il sostegno nella regione di Vienna.

Macro Group è un ottimo partner di Wiener Tafel nonché un esempio di buonaprassi, con aiuti rapidi ed efficienti, in particolare ai tempi di COVID-19.

100
enti di beneficenza hanno ricevuto il sostegno nella regione di Vienna

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa esplorare nuove forme di collaborazione con i nostri partner storici.

Alexandra Gruber, Direttore generale

WIENER TAFEL

Belgio

I membri della **Fédération Belge des Banques Alimentaires / Belgische Federatie van Voedselbanken (FBBA)** hanno svolto un ruolo importante durante la prima ondata della crisi da Coronavirus.

Il numero di persone che ha fatto richiesta di aiuti alimentari nei primi mesi ha raggiunto livelli senza precedenti. Il numero di adulti e bambini è passato da circa 170.000 nel mese di febbraio a quasi 195.000 a maggio, un aumento di quasi il 15%. Questo afflusso ha provocato una enorme impennata nella ridistribuzione di generi alimentari. Da marzo a giugno del 2020 le ridistribuzioni hanno registrato un aumento del 55,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il lavoro dei membri della FBBA in Belgio è stato messo a dura prova, ma grazie alla forte ondata di solidarietà e alla mobilitazione spontanea di molti volontari temporanei, la distribuzione di generi alimentari è stata garantita su larga scala. Uno straordinario sostegno finanziario da parte di istituzioni, governi, società e privati ha sostenuto la FBBA per soddisfare l'aumento della domanda durante la prima ondata del COVID-19.

La crisi del COVID-19 ha messo in evidenza anche l'importanza del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), senza il quale sarebbero insorti seri problemi di approvvigionamento.

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa continuare ad adoperarci per migliorare la collaborazione con le amministrazioni locali e le organizzazioni attive nel campo della lotta alla povertà.
Jef Mottar, CEO

55,4%
incremento delle quantità di generi alimentari ridistribuite da marzo a giugno 2020, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

Banques Alimentaires Voedselbanken

Bulgaria

Bulgarian Food Bank è un partner fondamentale del settore alimentare per la trasformazione delle eccedenze alimentari in programmi sociali di valore.
Il 2020 è stato un anno impegnativo su numerosi fronti e la pandemia da COVID-19 ha aggiunto una ulteriore pressione, sia a livello finanziario che organizzativo.

Fino alla fine di novembre 2020, la Bulgarian Food Bank ha evitato lo spreco, ridistribuito generi alimentari per un importo pari a circa 800.000 BGN (400.000 EUR), mentre nello stesso periodo del 2019 il valore delle derrate recuperate ammontava a 550.000 BGN (275.000 EUR). Questo dato è attribuibile ad una maggiore risposta alla crisi da parte delle aziende del settore alimentare e della società in generale.

Un esempio di grande ispirazione è stato l'evento mediatico di due ore trasmesso sia in TV che online, durante il quale sono stati donati oltre 200.000 BGN (100.000 EUR) a sostegno del lavoro della Bulgarian Food Bank.

100.000 €
donati a sostegno del lavoro della Bulgarian Food Bank

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa rafforzare la capacità di consegnare generi alimentari nelle località più remote e ad un numero maggiore di organizzazioni che si prendono cura delle persone in stato di necessità.

Tsanka Milanova,
Direttore esecutivo

Bulgarian Food Bank
Collecting food, donating hope.

Repubblica Ceca

Negli ultimi mesi la **Česká Federace Potravinových Bank (CFPB)** ha evitato lo spreco di tonnellate di cibo proveniente dalle mense scolastiche e dai programmi per la promozione del consumo di frutta, che diversamente sarebbero diventate rifiuto a causa della chiusura delle scuole.

Inoltre, i membri della CFPB sono stati eccezionalmente coinvolti nella ridistribuzione alle persone bisognose, principalmente con l'aiuto di consigli municipali e amministrazioni dei villaggi.

Grazie alle attività compiute quotidianamente dai membri della CFPB, prodotti quali latte, formaggio e frutta sono stati ridistribuiti alle persone bisognose ma anche agli anziani, ai disabili, o persino a madri con molti bambini. Tutto questo è stato realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura.

Maggiori informazioni

I membri della CFPB nella Repubblica Ceca hanno anche prevenuto sprechi alimentari del settore dell'industria alberghiera e delle mense scolastiche.

Durante la crisi dovuta al COVID-19, CFPB e Tafel Sachsen e.V. hanno sostenuto una cooperazione transfrontaliera contro lo spreco per aiutare i più indigenti.

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa sviluppare e migliorare i nostri processi di recupero e ridistribuzione in collaborazione con stakeholder, partner e governo. Insieme possiamo aiutare un numero maggiore di persone e combattere lo spreco alimentare in modo più efficiente.

Veronika Láchová, CEO

Česká Federace potravinových bank

Estonia

Durante il lockdown, molti ristoranti hanno deciso di utilizzare le proprie eccedenze alimentari per produrre zuppe congelate per Toidupank, il Banco alimentare in Estonia. Volontari e assistenti sociali hanno consegnato zuppe agli anziani e agli ammalati che non potevano lasciare le loro case.

Molte altre aziende (importatori, alberghi, spa, compagnie di traghetti, operatori di catering per le compagnie aeree, produttori del settore alimentare, cinema, supermercati, ecc.) hanno inoltre donato le eccedenze alimentari a Toidupank.

Ad esempio, la società di spedizioni estone Tallink ha donato quasi mezza tonnellata di generi alimentari al Banco alimentare Toidupank. Attraverso il suo profilo social, Tallink ha fatto sapere che l'iniziativa era stata ispirata dal fatto che le sue navi avevano cancellato le tratte regolari delle misure restrittive imposte dal governo per il COVID. I generi alimentari includevano würstel, formaggio e biscotti.

"A causa della situazione di emergenza, alcune attività sono chiuse in questi giorni, le navi sono ormeggiate nei porti ed enormi forniture di generi alimentari rimangono nei frigoriferi", ha riportato Tallink sulla sua pagina dei social media.

450 kg
di generi alimentari donati al Banco alimentare estone Toidupank

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa far comprendere a un maggior numero di persone l'importanza dell'aiuto alimentare e dell'attività dei Banchi Alimentari. Per questo motivo, più persone, aziende e governi locali potrebbero essere disposti a sostenere i Banchi Alimentari.

Piet Boerefijn, Fondatore e Direttore

TOIDU PANK

Francia

La **Fédération Française des Banques Alimentaires** rimane pienamente operativa per aiutare le persone in condizioni di precarietà.

Ciascuna delle 79 Banques Alimentaires si è adeguata al proprio contesto sociale per quanto riguarda volontari, scorte di cibo e metodi di ridistribuzione al fine di garantire che le misure di contenimento della diffusione del Coronavirus venissero rispettate.

Dopo le donazioni di prodotti alimentari freschi dal settore della ristorazione avvenute all'inizio della crisi, la situazione ha portato le Banques Alimentaires francesi a distribuire i prodotti secchi immagazzinati: tra marzo e novembre del 2020 si è registrata una diminuzione del 22% di prodotti secchi rispetto allo stesso periodo del 2019. Infatti, la domanda è aumentata mediamente del 20-25%: 400 nuovi enti di beneficenza si sono affiliati alla rete delle Banques Alimentaires durante il primo lockdown (alloggi di emergenza, aiuti ai senzatetto, ecc.) e il 50% ha siglato un accordo di partenariato sostenibile.

Inoltre, i team delle Banques Alimentaires operano in stretta collaborazione con le amministrazioni locali per garantire la ridistribuzione omogenea dei generi alimentari. A seguito della chiusura di molti enti di beneficenza partner, hanno co-organizzato gli aiuti alimentari in determinati territori spingendosi fino alla distribuzione in alcune cittadine delle aree rurali.

I Banchi Alimentari e l'ufficio regionale per l'assistenza studentesca ha organizzato le distribuzioni di pacchi di generi alimentari e prodotti igienici agli studenti in situazioni precarie. I Banchi Alimentari hanno anche svolto un ruolo cardine nei meccanismi di acquisto locale per sostenere i produttori grazie ai contributi pubblici finalizzati a sostenere il riapprovvigionamento.

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significare riaffermare il ruolo centrale e fondamentale dei Banchi Alimentari, dei loro volontari e dipendenti nella gestione del sistema di aiuti alimentari. Rappresenta anche una opportunità per richiamare il ruolo fondamentale degli aiuti alimentari quale leva per il sostegno sociale e per lotta contro l'isolamento delle persone vulnerabili. È essenziale ripensare la politica strutturale per gestire la lotta alla povertà e incoraggiare tutte le forme di solidarietà.

Claude Baland, Presidente

25% aumento della domanda di generi alimentari nel periodo marzo-giugno 2020, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

Banques Alimentaires

Germania

Come per il resto del mondo, in Germania il 2020 è stato plasmato dalla pandemia conseguente al COVID-19 e alle sfide che essa si porta con sé. Quasi la metà delle 950 organizzazioni locali della **Tafel Deutschland e.V** hanno dovuto chiudere i battenti per un certo periodo ed è stato necessario trovare nuove soluzioni innovative per la ridistribuzione delle eccedenze alimentari.

Tafel Deutschland e.V. è orgogliosa del fatto che, dopo le chiusure temporanee, in primavera, i suoi membri si sono dati da fare e adattati rapidamente. Le ridistribuzioni alimentari si sono svolte all'aperto, sacchetti e scatole preconfezionati hanno garantito la sicurezza in loco, e i beneficiari locali che non hanno potuto presentarsi di persona hanno ricevuto donazioni attraverso le consegne a domicilio.

Tafel Deutschland e.V. ha avviato anche una campagna sulle "date di scadenza" in collaborazione con un'agenzia che ha deciso di sostenerli, mettendo a disposizione gratuitamente degli spazi nelle aree pubbliche del Paese. Questa iniziativa è particolarmente rilevante a causa dell'accumulo di scorte e degli acquisti dettati dal panico conseguenti alla pandemia.

Guarda la versione inglese del poster

Il poster, disponibile gratuitamente in numerose lingue (tedesco, arabo, inglese, farsi, russo e turco), può essere ordinato o stampato dai membri della Tafel.

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa pensare al futuro e assicurarsi che i più colpiti dalla pandemia non vengano trascurati. Il 2020 è stato un anno molto difficile che ci induce a temere che molte conseguenze della pandemia si manifesteranno soltanto nel 2021. Ecco perché, soprattutto adesso, rimaniamo a fianco delle persone che vengono spesso trascurate e ci facciamo portavoce delle loro esigenze.

Jochen Brühl,
Presidente del CdA

TAFEL DEUTSCHLAND

Grecia

L'approvvigionamento di generi alimentari in Grecia è aumentato durante il periodo di lockdown, ma gli sprechi alimentari rimangono un problema enorme.

Non è un caso che, dall'inizio dell'anno, le donazioni alla Food Bank Greece hanno superato le 1.700 tonnellate con un incremento del 68% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel mese di aprile soprattutto è stato stabilito un record durante la quarantena, con quasi 260 tonnellate solo presso il Banco alimentare di Atene. A maggio le donazioni hanno superato le 140 tonnellate, mentre a giugno è stato nuovamente raggiunto il record di 260 tonnellate.

Dimitris Nentas, Direttore generale di Food Bank Greece, ha affermato che il primo periodo della crisi dovuta al Coronavirus è stato veramente complicato, dal momento che gli enti di beneficenza e le associazioni hanno dovuto operare osservando rigorosi protocolli e alcune di esse hanno interrotto le attività. Tuttavia, dopo i primi 10 giorni la situazione è cambiata. **Gli enti di beneficenza che non si occupavano di distribuzione di cibo, hanno esteso le loro attività e man mano che le esigenze sociali diventavano sempre più intese, sono stati motivati e hanno iniziato a servire cibo.**

Approfondisci l'argomento

68%
aumento delle donazioni alimentari dall'inizio dell'anno, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa continuare a svolgere la nostra attività. Sin dai primi mesi del 2020 Food Bank Greece sta gestendo quantità record. Il COVID-19 sta mettendo alla prova la nostra capacità e fino ad oggi siamo riusciti a farvi fronte e siamo fiduciosi che continueremo su questa strada in futuro. Un grande vantaggio derivante dalla crisi è la maggiore visibilità dei Banchi Alimentari nella nostra società.

Panagis Vourloumis, Presidente

FOOD BANK 1995 Greece

Ungheria

La **Hungarian Food Bank Association (HFBA)** riceve costantemente donazioni di eccedenze alimentari dalle sue aziende partner per soddisfare le crescenti esigenze dei bisognosi.

Negli ultimi 10 mesi dell'anno, l'HFBA ha distribuito oltre 6.600 tonnellate di generi alimentari, per un valore di quasi 5,8 miliardi di HUF. Solo durante il primo mese della pandemia, a marzo, sono state consegnate ai bisognosi 715 tonnellate di generi alimentari quale forma di assistenza immediata per un importo superiore a 580 milioni di HUF. *"Consideriamo molto importante poter continuare a operare visto che in questo momento la condizione di moltissime persone dipende da noi. Ma soprattutto, abbiamo bisogno di ulteriori eccedenze alimentari e di assistenza finanziaria"*, ha affermato Balázs Cseh, Presidente della Hungarian Food Bank Association.

Le difficoltà poste dal COVID-19 hanno rappresentato una sfida particolare per persone in difficoltà giacché la loro condizione, le cure e le prospettive diventano sempre più precarie. Al fine di ricevere un sostegno anche in questi momenti di difficoltà, il ruolo delle organizzazioni a sostegno di queste persone aumenterà sempre più.

6.600 tonnellate di generi alimentari sono state distribuite dall'HFBA nel corso degli ultimi 10 mesi del 2020

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa augurarci che le imprese del settore alimentare e i privati che desideravano mitigare gli effetti della crisi da COVID-19 con il loro sostegno e che hanno aiutato i bisognosi insieme alla Hungarian Food Bank Association rimangano al nostro fianco anche l'anno prossimo. Faremo del nostro meglio per continuare a prenderci cura delle persone in stato di necessità insieme ai nostri partner nel 2021.

Balázs Cseh, Presidente

Magyar Élelmiszerbank Egyesület

Irlanda

Tra marzo e giugno del 2020, **FoodCloud** ha distribuito 968 tonnellate di generi alimentari, equivalenti a 2,3 milioni di pasti, ad una rete di oltre 600 enti di beneficenza in tutto il territorio irlandese, tramite la loro piattaforma tecnologica di vendita al dettaglio e tre magazzini o centri logistici. Questo dato è quasi raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2019, e rispecchia la maggiore domanda di generi alimentari nelle comunità.

Nell'ambito della risposta al COVID, FoodCloud ha lanciato una raccolta per fondi e aiuti alimentari di emergenza, che ha dato impiego a 8 nuovi operativi di magazzino, raddoppiato la capacità di trasporto e introdotto itinerari settimanali tramite società logistiche terze e sviluppato 15 nuovi partenariati strategici in 17 contee con servizi per la comunità e organizzazioni in grado di garantire il sostegno alle comunità rurali.

Per la prima volta in 7 anni di attività, i partner di FoodCloud operanti nel settore alimentare hanno donato scorte alimentari non eccedentarie per aiutare a soddisfare la domanda in partenariato con i principali partner di vendita al dettaglio, facendo conoscere una nuova iniziativa alimentare chiamata "Food For Ireland" avviata a settembre, attraverso cui i clienti di supermercati hanno potuto donare generi alimentari non deperibili in oltre 400 negozi.

La pandemia ha innalzato il profilo delle organizzazioni dedite al recupero di generi alimentari nel mitigare la volatilità della catena di fornitura. Abbiamo rappresentato un veicolo necessario per ridistribuire picchi improvvisi di eccedenze alimentari e nel contempo sostenere le comunità a fronte di un aumento senza precedenti della domanda, accrescendo la sicurezza alimentare in un momento così delicato per molte persone.

Iseult Ward, CEO

Si prevede che FoodCloud distribuirà pasti per un importo di oltre

6,7 milioni

entro la fine del 2020

FoodCloud

Italia

L'improvviso stop alla ristorazione commerciale ha notevoli quantità di eccedenze alimentari. Le principali catene della ristorazione commerciale hanno contattato il **Banco Alimentare** per recuperare circa 50 tonnellate di generi alimentari in tutto il Paese.

Ad esempio i comuni, la Protezione civile, gli operatori della ristorazione, i mercati generali, le società di trasporto pubblico, Banco Alimentare della Lombardia, la Caritas Ambrosiana e la Croce Rossa italiana hanno sviluppato i **Centri Operativi Comunali (COC)** per centralizzare l'intera catena di fornitura alimentare e superare le chiusure degli enti di beneficenza determinate dalla presenza di volontari che hanno superato i 65 anni.

#SOStegno straordinario, un programma coordinato dalla FBAO e dalla Caritas Italiana con un finanziamento del Banco BPM, ha consentito di recuperare generi alimentari per sostenere le famiglie in difficoltà in 10 città. La Caritas aveva il compito di distribuire alimenti sufficienti a garantire 1.250 pacchi di generi alimentari al mese. La FBAO è stata coinvolta nel recupero di generi alimentari per un valore di 250.000 EUR al fine di garantire la varietà di prodotti nei carrelli.

Federalimentare e il Banco Alimentare si sono alleati per fronteggiare la pandemia e aiutare i più bisognosi. Durante il periodo pasquale, molte società affiliate hanno donato prodotti alimentari per un totale di oltre 100 tonnellate.

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha finanziato il recupero di generi alimentari invenduti dalla filiera dei salumi, latticini e ortofrutta per via della chiusura dei ristoranti per un valore di 300.000.000 EUR. Dal mese di ottobre il Banco Alimentare ha iniziato a effettuare ridistribuzioni agli enti di beneficenza e continuerà a farlo nei prossimi mesi.

Approfondisci l'argomento

40%
aumento della domanda di aiuti alimentari nel Paese da marzo 2020

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa continuare a fare ciò che stiamo facendo da marzo: svolgere la nostra attività ordinaria in una situazione straordinaria. Riteniamo che sia importante che tutti prendano seriamente in considerazione il proprio compito nei momenti di crisi.

Giovanni Bruno, Presidente

Banco Alimentare

Lituania

Maisto bankas, il Banco alimentare lituano, è pienamente operativo anche in queste difficili condizioni.

All'inizio della pandemia, Maisto bankas aveva segnalato un calo del 25% dei piccoli enti di beneficenza che avevano chiuso per impossibilità a operare, il che aveva fatto aumentare il numero di persone che necessitavano di assistenza nelle località in cui gli enti caritatevoli non operavano più. Il rimanente 75% delle organizzazioni partner che collaborano con Maisto bankas hanno continuato la loro attività.

Maisto bankas ha avviato una campagna per raccogliere generi alimentari non deperibili nelle principali catene di distribuzione della Lituania, chiedendo donazioni di derrate e di eccedenze alimentari.

Com'era prevedibile, Maisto bankas ha risentito della carenza di volontari durante i primi giorni del COVID, e per questo motivo ha aderito ad una campagna nazionale per il reclutamento di nuovi volontari, collaborando persino con società che hanno fornito servizi di taxi per promuovere il volontariato tra gli autisti disposti a dare una mano nelle consegne.

Approfondisci l'argomento

25%
enti di beneficenza più piccoli hanno dovuto chiudere a causa del COVID-19 con un conseguente aumento della domanda di aiuti alimentari

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa accrescere la consapevolezza. La pandemia ci ha messo alla prova nell'aiutare persone in uno stato di isolamento e famiglie colpite da mille difficoltà, ma ci ha dato anche l'opportunità di unire oggi più che mai volontari e donatori in iniziativa a favore delle persone più colpite. La pandemia ha accresciuto la nostra consapevolezza in merito al nostro lavoro e ci ha fornito una prospettiva per coinvolgere altre persone e aziende in futuro.

Simonas Gurevičius, Direttore

Maistobankas

Malta

La Malta Food Bank Foundation (MFBF) ha notato che le richieste di aiuto sono notevolmente aumentate. Tali istanze provenivano dalle ONG che hanno perso molte delle loro fonti di finanziamento e dalle singole famiglie che si sono trovate in ristrettezze economiche a causa delle minori entrate.

Nonostante le difficoltà, è germogliata anche una nuova iniziativa. Società, ONG, singoli cittadini e dipendenti di aziende private, compresa una banca locale e altri dipendenti al servizio di dipartimenti governativi, hanno raccolto denaro e acquistato generi alimentari che sono stati donati alla MFBF. Importatori e dettaglianti hanno donato le eccedenze alimentari alla MFBF che, solo nell'ultimo mese, ha assistito a un sorprendente aumento delle donazioni di generi alimentari.

Una particolare iniziativa degna di nota è quella di uno chef il cui ristorante ha dovuto chiudere a causa del lockdown. Lo chef ha raccolto ingredienti in eccedenza da vari donatori e ha preparato pasti per i bisognosi all'interno del suo ristorante. La MFBF ha collaborato pienamente a questa iniziativa donando le eccedenze di carni alla MFBF e lo chef ha preparato pasti freschi nutrienti, che la MFBF ha in seguito ridistribuito agli enti di beneficenza affiliati.

La donazione di un furgone frigorifero ha evitato ulteriori sprechi di generi alimentari quando, nel corso della pandemia di COVID-19, la MFBF ha potuto ricevere e ridistribuire eccedenze di alimenti congelati e refrigerati che sono state poi donate. Inoltre, la MFBF è stata in grado di salvare una grande quantità di cibo proveniente da eccedenze di frutta e verdura presenti sul mercato che diversamente sarebbe diventate rifiuto.

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa aprirsi a nuovi orizzonti con nuovi contatti stabiliti durante la pandemia. Il tempo che stiamo vivendo ha ispirato la MFBF ad essere più visibile e più attiva nel prendere l'iniziativa di educare la gente a non sprecare il cibo, in particolare gli alimenti nutrienti che diversamente finirebbero nei rifiuti.

Irene Schembri,
Fondatore/Presidente

MALTA FOOD BANK FOUNDATION
MFBF

Paesi Bassi

Dal 2018, la Groente & Fruitbrigade ha evitato lo spreco di 1.000.000 kg di frutta e verdura e li ha consegnati alla **Voedselbanken Nederland**, grazie al coinvolgimento di volontari e nuovi fornitori.

Di questi tempi sembra più importante che mai fornire frutta e verdura ai più poveri nei Paesi Bassi. Data l'importanza di aiuti alimentari freschi, la Groente & Fruitbrigade si impegna per raggiungere nuove località.

Nell'estate del 2018 Voedselbanken Nederland ha avviato una sperimentazione per inserire più frutta e verdura nei pacchi alimentari. I fornitori sono aziende ortofrutticole che donano le loro eccedenze. I prodotti ortofrutticoli donati presentano magari macchie oppure hanno una forma o un colore leggermente diversi, ma sono ancora idonei al consumo.

Nell'arco di quasi un anno, la Groente & Fruitbrigade ha raccolto oltre 1.000.000 kg di frutta e verdura. Grazie a questa operazione, l'organizzazione ha sostenuto circa 88.000 persone a settimana tramite la Voedselbanken Nederland.

Con la crisi causata dal Coronavirus, la fornitura di prodotti alimentari freschi destinati alla Voedselbanken Nederland è diventata più importante che mai. L'ambizione del team è fornire a tutti i beneficiari della Voedselbanken Nederland nei Paesi Bassi 1 kg di frutta e verdura a settimana.

GROENTE & FRUIT BRIGADE
VOOR VOEDSELBANKEN

Abbiamo la certezza di riuscire a gestire le sfide che indubbiamente ci porterà il 2021. L'anno scorso abbiamo ricevuto un fortissimo sostegno da tutta la società. Abbiamo ricevuto molti contributi e donazioni da parte di società, fondazioni e privati.

Leo Wijnbelt, Presidente

VOEDSELBANKEN.NL

Macedonia del Nord

Le attività quotidiane della **Banka Za Hrana Makedonija** nella Macedonia del Nord non hanno subito interruzioni e in questo periodo di emergenza la banca ha contribuito a sostenere i soggetti più vulnerabili.

Banka Za Hrana Makedonija è l'unica organizzazione nella Macedonia del Nord a fornire aiuti a e famiglie in stato di necessità. Infatti, dopo numerosi appelli e il massimo impegno da parte di tutti i membri e i volontari, Banka Za Hrana Makedonija è riuscita a recuperare le eccedenze alimentari e ha ridistribuito derrate e materiali igienici in diversi comuni. Sempre più comuni si stanno avvicinando e stanno accogliendo la Banka Za Hrana Makedonija come un vero e proprio sistema per affrontare il problema della fame e della povertà.

Oltre 4.000 nuclei familiari hanno ricevuto il sostegno e continueranno a essere sostenuti nel prossimo periodo, in base agli operatori e alle loro quantità di eccedenze alimentari. Inoltre, molte aziende hanno deciso di donare alla Banka Za Hrana Makedonija soprattutto eccedenze alimentari da destinare alla ridistribuzione.

Dulcis in fundo, durante la pandemia causata dal COVID-19, il Presidente della Macedonia del Nord ha deciso di sostenere e di unirsi alla Banka Za Hrana Makedonija in questo delicato periodo.

Maggiori informazioni sulla campagna

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa solidarietà, che è la formula vincente se vogliamo ridurre gli sprechi alimentari e sfamare le persone in difficoltà. Siamo qui per sostenere i più bisognosi, ma abbiamo bisogno di azioni e del sostegno da parte di tutti gli stakeholder.

Dushko Hristov, Presidente

Norvegia

Mentre la situazione provocata dal COVID-19 ha accresciuto la pressione su **Food Banks Norway**, questi si sono adattati e hanno risposto in maniera pronta ed efficace alla pandemia di COVID-19. Dalla settimana di fine marzo in cui sono state attuate le misure di distanziamento sociale a livello nazionale fino alla fine maggio, quando le restrizioni sono state allentate, Food Banks Norway ha recuperato e ridistribuito quantità record di eccedenze alimentari.

Per valutare la risposta di Food Banks Norway durante la pandemia di Coronavirus, è stato fatto circolare un sondaggio nell'ambito delle organizzazioni affiliate alla rete. I risultati del sondaggio hanno mostrato che oltre l'82% delle organizzazioni era soddisfatto delle quantità, qualità e varietà di generi alimentari recuperati durante il focolaio del virus.

Food Banks Norway ha anche pubblicato una relazione sull'impatto della pandemia di COVID-19 sulla propria rete di Banchi alimentari norvegesi e sulle organizzazioni affiliate.

Sebbene la pandemia abbia portato con sé numerose limitazioni, ha anche aperto le porte a opportunità e all'innovazione. Attraverso il progetto Matsentralen Kitchen, i Banchi Alimentari di Oslo e Bergen sono stati in grado di trasformare gli ingredienti in eccedenza originariamente destinati alle cucine commerciali in pasti pronti da ridistribuire attraverso le organizzazioni partner.

Un altro progetto che ha consentito a Food Banks Norway di poter ricevere grandi volumi di eccedenze alimentari e garantire una ridistribuzione equa delle derrate attraverso la rete, è stato il progetto di ridistribuzione interna che, attraverso generosi contributi economici da parte di svariati attori, ha consentito di scambiare i generi alimentari all'interno della rete in modo efficiente e professionale.

40%
aumento della domanda di generi alimentari durante il periodo marzo-giugno 2020, rispetto allo stesso periodo del 2019

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa rafforzare il ruolo dei Banchi Alimentari nel ridurre gli sprechi alimentari e combattere la povertà.

Cristiano Aubert, Presidente del CdA

Matsentralen Norge

Portogallo

A seguito delle misure di contenimento imposte dal COVID 19, numerosi enti di beneficenza portoghesi che collaborano con la Federação Portuguesa dos Bancos Alimentares (FPBA) hanno sospeso la loro attività, sopprimendo la fornitura di generi alimentari a un vasto numero di persone indigenti. Nonostante ciò, alcune di queste organizzazioni, se aiutate dai volontari, possono riorganizzarsi e ridistribuire generi alimentari a chi ne ha più bisogno.

Consapevole della drammaticità della situazione, che si amplifica di giorno in giorno, la FPBA in partenariato con ENTRAJUDA ha creato la "Rede de Emergência Alimentar" (Rete per l'emergenza alimentare).

La rete è articolata a copertura dell'intero territorio nazionale e questo sistema, grazie a tutte le informazioni raccolte, consentirà la distribuzione di aiuti alimentari e pasti alle persone sole o a quelle che vivono in condizioni di maggiore disperazione.

La FPBA è presente in questo delicato momento in cui le persone bisognose hanno più che mai bisogno di ricevere sostegno e speranza.

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa rispondere all'aumento delle domande e continuare a svolgere il lavoro quotidiano grazie ad una piattaforma tecnologica innovativa che mobilita sempre più volontari per contribuire ad aiutare le numerose famiglie in difficoltà. I membri della FPBA in Portogallo sono stati riconosciuti ancora una volta come organizzazione affidabile sempre presente per chi è in difficoltà. L'anno prossimo sarà un anno migliore.

Isabel Jonet, Presidente

Federação Portuguesa dos Bancos alimentares contra a fome

Romania

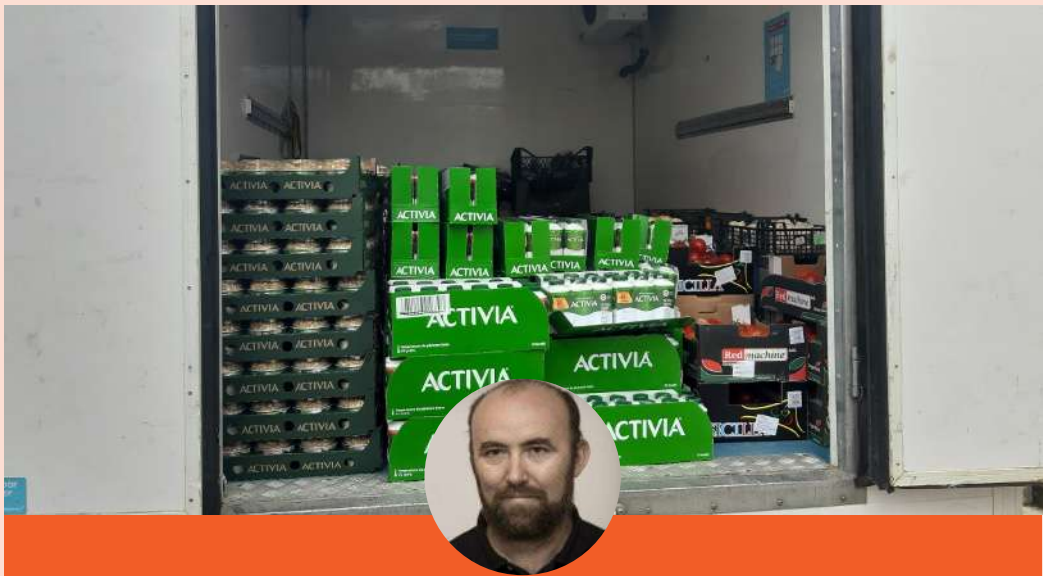
Anche se il 2020 è stato un anno pieno di sfide imposte dalle misure a contrasto della pandemia da COVID-19, la **Banca pentru Alimente Bucuresti (BpA)** ha accolto con favore che nuovi rivenditori, produttori o distributori abbiano rivolto la loro attenzione alla BpA e implicitamente alla prevenzione dello spreco alimentare.

Per recuperare quanti più generi alimentari possibile dalle quantità ricevute dal settore dell'industria alberghiera, in modo particolare i prodotti lattiero-caseari, la Banca pentru Alimente Bucuresti ha deciso di ripartirli con gli altri Banchi alimentari regionali della Romania.

Tra i nostri progetti di quest'anno, è importante menzionare il sostegno alle persone ricoverate negli ospedali militari attraverso i partenariati con diverse aziende.

Grazie al progetto "We don't take a break", la Banca pentru Alimente Bucuresti ha fornito 3.500 pacchi di generi alimentari a oltre 500 famiglie svantaggiate della periferia di Bucarest o di paesini delle contee limitrofe.

La Banca pentru Alimente Bucuresti ha collaborato anche con le ONG che avevano necessità di reperire spazi di magazzino e di ridistribuire una parte delle loro donazioni.



Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa solidarietà e una più stretta collaborazione con gli altri Banchi Alimentari regionali della Romania all'interno della Federazione nazionale istituita di recente, e lotta comune contro gli sprechi alimentari e l'insicurezza alimentare nell'ambito della legislazione aggiornata nel 2020.

Gabriel Sescu, Presidente

286.132 kg
di generi alimentari sono stati recuperati dalla BpA e dalla sua rete nazionale di Banchi Alimentari ad aprile 2020

Banca pentru alimente București

Serbia

La Banka Hrane Beograd (BHB) è riuscita a fornire la più grande quantità di generi alimentari ai gruppi più vulnerabili durante il periodo di emergenza in Serbia nei mesi di aprile-maggio. **In primo luogo, attraverso la partecipazione ad un vasto progetto patrocinato dalla Città di Belgrado, la BHB ha contribuito a preparare 178.000 pacchi per i pensionati e successivamente, in un'azione congiunta con il Segretariato per la previdenza sociale, 7.300 pacchi alimentari destinati a disabili e bambini con esigenze particolari delle 17 municipalità di Belgrado.**

178.000
pacchi di generi alimentari sono stati consegnati da BHB ai pensionati nei mesi di aprile-maggio 2020

Dopo il periodo di emergenza, le donazioni alimentari sono progressivamente diminuite poiché le grandi aziende si sono concentrate sull'assistenza agli ospedali e su quelli nuovi specializzati sorti a causa del COVID-19, secondo le raccomandazioni formulate dal Governo serbo per il loro sostegno prioritario.

Nonostante l'aumento delle richieste di aiuto alimentare e i nostri numerosi appelli rivolti alle società, la risposta è stata scarna, e lo è tuttora. La BHB ha anche provato a fornire generi alimentari attraverso una piattaforma di donazioni, mettendo a disposizione un numero SMS per gli aiuti umanitari, pubblicizzando i post sui social media, ecc., ma i risultati non sono migliorati.

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa rafforzare le nostre capacità interne come anche i nostri rapporti con tutti gli attori pertinenti del tessuto sociale, ed ampliarli per riuscire a rispondere in modo più adeguato al crescente numero di richieste da parte delle persone vulnerabili attraverso la solidarietà.

Nemanja Nedović,
Presidente del Comitato

Slovacchia

La **Potravinová Banka Slovenska** è la principale organizzazione per la prevenzione degli sprechi alimentari in Slovacchia. Nel corso del 2020 la Potravinová Banka Slovenska ha dovuto affrontare molte sfide, per lo più conseguenti alla pandemia di COVID-19.

Da marzo 2020 ha sostenuto ogni giorno i cittadini in tutto il Paese. Nello specifico, la situazione nelle comunità Rom emarginate della Slovacchia orientale e meridionale era molto complessa dal momento che avevano scarso accesso al cibo. **Per oltre 30 giorni tre comunità sono state in quarantena (Krompachy, Žehra e Bystrany) e la Potravinová Banka Slovenska le ha aiutate fornendo generi alimentari, insieme alle Forze armate slovacche e all'Ufficio del plenipotenziario del governo della Repubblica Slovacca per le comunità Rom. La Potravinová Banka Slovenska ha anche sostenuto gli operatori sanitari, gli operatori sociali e i volontari che erano in prima linea. Da marzo a ottobre del 2020 la Potravinová Banka Slovenska ha donato oltre 2.000 tonnellate di generi alimentari.**

Inoltre, la Potravinová Banka Slovenska sta organizzando un programma di formazione online per la prevenzione degli sprechi alimentari rivolto agli studenti delle scuole secondarie, in programma per gennaio 2021.

2.000 tonnellate di generi alimentari sono state ridistribuite dalla Potravinová Banka Slovenska tra marzo e ottobre 2020

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa ristrutturare l'intero sistema dell'organizzazione e cooperare con i partner per renderlo più efficiente nella prevenzione degli sprechi alimentari e nella sensibilizzazione al problema. Dobbiamo concentrarci maggiormente sull'educazione e sulla partecipazione dei giovani alle nostre attività.

POTRAVINOVÁ BANKA SLOVENSKA

Slovenia

La SIBAHE – Slovenian Food Bank (SIBAHE) è impegnata in attività umanitarie con numerose organizzazioni affiliate, insieme a gruppi della protezione civile all'interno dei comuni che prestano aiuto a oltre 10.000 persone.

Durante il periodo pasquale e le festività natalizie, la SIBAHE ha preparato pacchi di generi alimentari per 40 famiglie (del valore di 150-250 EUR ciascuno).

Le attività proseguono e, nonostante l'aumento delle quantità di donazioni alimentari ricevute, ogni singola donazione conta come sostegno alla SIBAHE.

La SIBAHE è rimasta operativa durante tutto il periodo della crisi di COVID-19. Abbiamo assistito ad un aumento della domanda di aiuti alimentari, in modo particolare da parte di famiglie e singoli individui – un aumento del 30% circa.

La SIBAHE sta partecipando ad un gruppo di lavoro a livello nazionale, che sta elaborando una strategia per ridurre gli sprechi alimentari nell'ambito dell'Obiettivo di sviluppo sostenibile 12.3.

30%
aumento della domanda di generi alimentari durante il periodo del COVID-19

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa cercare opportunità per potenziare tutte le nostre capacità, con l'obiettivo di essere più efficaci e responsivi nelle nostre attività, ed essere in grado di offrire sostegno a chi ne ha bisogno.

Alen Novit, Direttore

slovenian foodbank SIBAHE

Svizzera

Dopo numerose ridistribuzioni alimentari effettuate dall'inizio della pandemia, **Partage** in Svizzera è sempre in prima linea.

All'inizio del lockdown, Partage ha avviato la distribuzione di voucher per le persone bisognose. Dall'8 giugno all'11 luglio, l'operazione "Genève solidaire" ha invitato i ginevrini a effettuare donazioni in natura direttamente nei supermercati.

Il Cantone di Ginevra sostiene anche Partage con un contributo straordinario per promuovere la sua attività.

Inoltre, a partire da martedì 16 giugno in numerosi siti comunali sono stati distribuiti diversi sacchetti della spesa. Ogni sacchetto conteneva trenta prodotti alimentari e per l'igiene. La distribuzione è iniziata e continuerà nei prossimi mesi.

SAMEDI DU PARTAGE

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa costringere l'intero team di Partage e i portatori di interesse impegnati nella lotta contro gli sprechi e l'insicurezza alimentare a Ginevra a sviluppare un partenariato attivo che ci auguriamo cresca negli anni a venire.

Marc Nobs, Direttore

partage

Ucraina

Nonostante la crisi dovuta al COVID-19, la **KCCF Food Bank** si sta rafforzando, percependo sempre più forti le responsabilità a livello sociale. Mentre la pandemia da Coronavirus non si arresta in Ucraina, la KCCF Food Bank concentra i propri sforzi in tre direzioni:

- **il sostegno ai pazienti e al personale medico presso gli ospedali COVID e il personale dei servizi medici di emergenza**
- **il sostegno ai bisognosi attraverso le ONG in tutto il Paese**
- **il rafforzamento delle politiche in materia di sicurezza - sia per i prodotti alimentari sia per la comunicazione tra persone, compreso il personale dei donatori e i colleghi della KCCF Food Bank, i volontari e i destinatari.**

Sin dal principio della pandemia, i principali donatori, oltre a donare generi alimentari alla KCCF Food Bank, hanno aiutato nella distribuzione. Pertanto la KCCF Food Bank è stata in grado di servire il 45% di persone in più rispetto al numero complessivo di persone sostenute nel 2019. Il personale e i volontari fissi hanno gestito l'aumento delle attività in questo delicato periodo rimanendo calmi, positivi e lavorando sodo.

45%
aumento del numero di persone sostenute dalla KCCF Food Bank nel 2020, rispetto al 2019

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa ampliare la collaborazione con gli attuali fornitori sul fronte della logistica, per unire gli sforzi di tutti i partecipanti della filiera alimentare che hanno la capacità e la volontà di migliorare la situazione di insicurezza alimentare in Ucraina, aiutando le persone in difficoltà, riducendo gli sprechi alimentari e migliorando l'ambiente.

Volodymyr Ivanov,
Capo del Comitato

FoodBank
КИЇВСЬКИЙ МІСЬКИЙ
БЛАГОДІЙНИЙ ФОНД "ФУДБЕНК"

Regno Unito

I generi alimentari che fanno la differenza: **FareShare** fornisce eccedenze alimentari di qualità provenienti dal settore alimentare consegnandole a 11.000 enti di beneficenza e gruppi delle comunità locali nel Regno Unito, compresi breakfast club scolastici, lunch club per gli anziani, rifugi per i senzatetto e caffè community.

Sin dall'inizio della pandemia, FareShare ha più che raddoppiato la quantità di generi alimentari consegnati ogni settimana in risposta alla crisi. Nel pieno della crisi, FareShare ha fornito oltre tre milioni di pasti a settimana e il 90% degli enti di beneficenza serviti si aspettano che la domanda si assesterà agli stessi livelli della crisi o aumenterà durante l'inverno.

Molti degli enti di beneficenza hanno dovuto adeguare il loro servizio per far fronte alle sfide poste dal COVID-19. I lunch club sono diventati servizi di recapito dei pacchi e i centri comunitari stanno consegnando generi alimentari nelle case delle persone vulnerabili.

Per fronteggiare la domanda, FareShare ha garantito spazi di magazzino aggiuntivi in 11 centri regionali. FareShare ha supervisionato le procedure operative per consentire, ove possibile: il distanziamento fisico all'interno dei magazzini, investendo in DPI aggiuntivi per proteggere il personale e i volontari, e ponendo in essere nuove misure igieniche e di lavaggio delle mani per garantire la sicurezza degli operatori e ridurre il rischio di trasmissione.

Maggiori informazioni

Guardando al 2021, trasformare questa crisi in una opportunità per la nostra organizzazione significa coinvolgere quante più aziende, agenzie governative, enti di beneficenza e privati affinché riconoscano che l'insicurezza alimentare è una realtà nel nostro Paese, prendano atto dello spreco di generi alimentari ancora idonei al consumo e lavorino insieme per ridurre radicalmente l'impatto ambientale delle eccedenze alimentari riducendo al contempo i livelli di fame.

Lindsay Boswell, CEO

FareShare
fighting hunger, tackling food waste

Ringraziamenti

La European Food Banks Federation desidera ringraziare sentitamente i propri membri per l'impegno quotidiano nel prevenire lo spreco alimentare e ridurre l'insicurezza alimentare in questi tempi difficili. L'attività costante ed infaticabile dei membri della FEBA in tutta Europa fa davvero la differenza e apporta un contributo tangibile in questo periodo così impegnativo.

La European Food Banks Federation desidera cogliere questa opportunità anche per esprimere un vivo ringraziamento alla Commissione europea per il suo concreto supporto allo sviluppo delle capacità della FEBA e per l'accrescimento delle competenze volte a garantire una ridistribuzione efficace e professionale dei generi alimentari per fronteggiare le sfide di oggi e di domani.

Non c' è momento migliore che in una crisi per ricevere il sostegno di partner come quelli che sono al nostro fianco. Si ringraziano Advanz Pharma, AIDA Cruises, American Airlines, Amplitude Inc., Apption Labs Inc., Bank of America Charitable Foundation, Ben Kelway Studio Ltd, BlackRock, Bloomberg, Blue Yonder, BNY Mellon, Brambles, Bright Funds Foundation Fund, CAF America, CAF Canada, Campofrío Food Group, Cargill, Chubb Charitable Foundation, Ciano International, Confluent, Contentsquare, Corinium Global Intelligence, Costa Crociere, Delamere Diary, Delta Airlines, Digital Realty, Eat Well Global, EDP Renewables, Elanco Foundation, Envista Forensics, Esposito Research & Strategy Ltd, Eurostep, Everis, F5, FMI Agency, General Mills Foundation, Google, Harvard Business Publishing, Hines, IHG Hotels & Resorts, Incentive Awards, Intercontinental Exchange, International Paper, Immunity Festival, Kallidus Group, Kellogg Company e i suoi partner nelle attività di beneficenza, Kronos, LogDNA, Logility Inc., LyondellBasell, Massive Media, McDonald's, METRO Group, NetMotion Software, Nestlé EMENA, Orthofix, Otsuka Pharmaceuticals Europe, Outthinker, PENNY International, Prologis Foundation, Proofpoint, RSA Group, Savencia Holding, Schur Flexibles, Schweitzer Engineering Lab., S&P Global, Symphony, Synopsys Inc. & The Synopsys Foundation, Texas Instruments, The Global FoodBanking Network, The Vegetarian Butcher, TJX Europe, Tokio Marine HCC, UK Online Giving Foundation, van Riessen Familierecht, Whirlpool, Wonderful Giving Fund, Xerox, Zartis e Zscaler*.

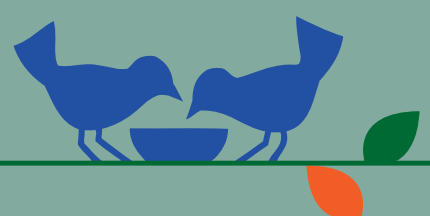
Un particolare ringraziamento va anche a tutti i dipendenti delle nostre aziende partner che ci hanno offerto il loro sostegno, dando libero sfogo alla loro immaginazione e creatività.

Siamo grati a tutti coloro che hanno dedicato tempo e risorse alla European Food Banks Federation. Ogni donazione, anche minima, ha un valore immenso per noi.

Infine, un ringraziamento particolare va ai 32.280 collaboratori dei Banchi Alimentari e volontari operanti in 430 Banchi Alimentari in Europa: il vostro impegno ha generato un'ondata di solidarietà che ha consentito di continuare, nonostante le difficoltà, a ridistribuire generi alimentari agli enti di beneficenza che ogni giorno soddisfano le esigenze delle persone più colpite da questa pandemia.

Mai prima d'ora abbiamo compreso l'importanza di avere delle persone accanto a noi. La nostra gratitudine è per il vostro sostegno e vicinanza in questo momento. È un privilegio lavorare con voi e per voi, e ci auguriamo di continuare a farlo oggi e negli anni a venire.

Grazie!



* Informazioni aggiornate al 14 dicembre 2020.

European Food Banks Federation asbl - FEBA

Chaussée de Louvain 775
Bruxelles 1140, Belgio

+32 2 538 94 50

info@eurofoodbank.org

@EuroFoodBanks

@EuroFoodBanks

eurofoodbanks

European Food Banks Federation

eurofoodbanks

eurofoodbank.org